



PROGETTO COMPLESSIVO DI ISTITUTO RELATIVO AI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

FINALITÀ DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Il modello didattico dell'**alternanza scuola-lavoro** (ASL) si propone di rispondere alla cesura tra il momento della formazione scolastica e l'inserimento nel mondo del lavoro.

È noto che il divario esistente trova le sue radici nel fatto che la scuola ha storicamente focalizzato i propri obiettivi sull'aspetto squisitamente formativo, mentre altre Istituzioni e Agenzie hanno avuto il compito di orientare i giovani nella ricerca del proprio percorso professionale.

Nel corso degli ultimi quindici anni, invece, è andata maturando la convinzione che anche il mondo scolastico dovesse partecipare alla fase dell'orientamento professionale dei giovani.

L'intuizione sulla quale poggia l'innovativo modello didattico dell'alternanza scuola-lavoro, è che sia necessario creare un organico collegamento della scuola con il territorio e la società civile, ampliando e diversificando i luoghi, i tempi, le modalità dell'apprendimento, collegando la formazione nelle aule scolastiche con l'esperienza pratica.

In una parola, l'alternanza scuola-lavoro vuole rappresentare il primo segmento e il primo valore aggiunto nella formazione del giovane sul sentiero della ricerca consapevole della collocazione futura nel mondo del lavoro.

CONTESTO NORMATIVO ITALIANO ED EUROPEO

Per la realizzazione di tali obiettivi, la Legge n. 53/2003, e il suo decreto attuativo n. 77/2005, hanno focalizzato l'attenzione su:

1. il raccordo tra la scuola e il tessuto socio-produttivo del territorio;
2. l'apprendimento in contesti diversi quale metodologia didattica innovativa che risponde ai bisogni individuali di formazione e valorizza la componente formativa dell'esperienza lavorativa.

Ciò che viene posto all'attenzione è la necessità di coniugare l'apprendimento della formazione scolastica con le competenze richieste dal mercato del lavoro, sperimentando altre metodologie didattiche in "**laboratorio**" basate sia sul **sapere** che sul **saper fare**.

AII. 9.10-C PROGETTO COMPLESSIVO DI ISTITUTO_ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Lo scopo principale diventa quello di porre gli studenti al centro di dinamiche culturali e professionali che gli possano far acquisire competenze certificate, oltre alle conoscenze impartite e valutate dalla scuola.

La strada della valorizzazione dell'alternanza scuola lavoro continua il suo cammino con i **DPR n. 87, 88, 89 del 2010**, che trasformano i singoli percorsi di alternanza in un metodo sistematico da introdurre nella didattica curricolare a seconda del tipo di indirizzo scolastico. Il buon esito delle sperimentazioni induce il legislatore a introdurre l'alternanza anche nei licei italiani con:

1. la previsione dell'apprendimento induttivo;
2. la personalizzazione dello studio;
3. l'uso del pensiero creativo.

La necessità di trasformare i singoli percorsi di alternanza in un metodo sistematico da introdurre nella didattica curricolare, declinata in base agli indirizzi scolastici, riflette anche i più recenti studi europei che prevedono una crescita della domanda di abilità e competenze già a partire dal 2020.

Sulla scorta di queste previsioni, i sistemi di istruzione si sono pertanto impegnati a fronteggiare nuove richieste tese ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati.

Oltre alla **strategia EUROPA 2020** per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la *Commissione europea* ha sollecitato la promozione:

1. dell'apprendimento basato sulla conoscenza anche del "contesto lavorativo";
2. di partenariati tra Istituzioni pubbliche e private (per garantire l'adeguatezza dei curricula e delle competenze) e scuola;
3. della mobilità, attraverso il programma Erasmus.

L'Italia ha risposto a tali sollecitazioni con un vero e proprio cambio di rotta attraverso la **Legge 107/2015**.

Con la "**Buona scuola**" l'alternanza scuola-lavoro viene "sistematizzata" e diventa **parte integrante e strutturale del percorso curricolare**.

È previsto che ogni studente dedichi del tempo alla propria formazione, scegliendo tra le opzioni che la scuola propone, oppure ricercando, in maniera autonoma, quelle più adeguate ai propri interessi.

Insomma, una combinazione di istruzione scolastica e di esperienze professionali assistite che "chiama a raccolta" gli sforzi delle scuole, delle aziende, degli Ordini professionali, degli Enti pubblici, nella progressiva ricerca del superamento della concezione della classe come esclusivo luogo dell'apprendimento.

L'intento è quello di fare in modo che gli studenti riescano ad individuare le proprie attitudini ed

All. 9.10-C PROGETTO COMPLESSIVO DI ISTITUTO _ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

orientamenti, acquisendo maggior consapevolezza nella focalizzazione del proprio percorso lavorativo professionale.

Con la legge della Buona scuola le Istituzioni scolastiche sono invitate a:

- a) prevedere percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria, con almeno 200 ore da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- b) stipulare convenzioni con ordini professionali e altri Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico culturale e ambientale, oltre che alla promozione sportiva;
- c) organizzare corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

ALTERNANZA COME METODO DIDATTICO

L'alternanza scuola lavoro è ormai parte integrante del curriculum scolastico.

I soggetti coinvolti sono **Scuola, Studenti, Famiglie** e il **Mondo professionale-produttivo**.

La **Scuola** ha la responsabilità complessiva del percorso di alternanza che si articola in termini di:

- **progettazione**, che serve per rilevare l'effetto dell'attività "lavorativa" sui processi di apprendimento in termini di competenze, abilità e conoscenze;
- **attuazione**, che avviene attraverso lo strumento della Convenzione, dove si vincolano le risorse, i tempi e le modalità a cui scuola e ambito professionale-produttivo si conformeranno. A tale fase appartengono anche le attività di sensibilizzazione e informazione dirette allo studente e alla famiglia per renderli consapevoli del percorso;
- **verifica e valutazione**, che vanno dal monitoraggio dell'attività di alternanza alla stima dei risultati del processo di apprendimento con le sue ricadute anche in termini di impatto sulla gestione organizzativa della scuola.

L'indirizzo generale della scuola è assicurato dal:

- ✓ **Dirigente scolastico**: ha la rappresentanza e adotta gli atti formali indispensabili alla configurazione dei ruoli di tutti i soggetti coinvolti nei percorsi di alternanza;
- ✓ **Comitato Scientifico**: ha il compito di sviluppare in termini generali i percorsi di alternanza individuandone la collocazione rispetto all'iter formativo complessivo e valuta i risultati.
- ✓ **Consiglio di classe**: si interessa dei risultati individuali dell'alternanza rispetto al processo formativo del singolo allievo;
- ✓ **Referente dell'alternanza**: coordina le figure dei tutor e si occupa, tra l'altro, delle banche dati che contengono le informazioni di interesse per gli alunni, i progetti svolti e in corso di svolgimento,

All. 9.10-C PROGETTO COMPLESSIVO DI ISTITUTO _ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

le organizzazioni presenti sul territorio aperte all'alternanza scuola lavoro.

✓ **Tutor scolastico:** assiste e guida gli studenti impegnati nei percorsi; verifica, in collaborazione con il tutor aziendale, la corrispondenza del percorso al progetto sottoscritto con la Convenzione tra scuola e impresa. Nei confronti degli allievi ha il compito di illustrare le competenze e le abilità che si intendono raggiungere e predispone la documentazione amministrativa necessaria allo svolgimento del progetto.

Il beneficiario dell'attività è **lo Studente** che, tramite il Diario di Bordo (da redigere quotidianamente durante l'attività) e il Report di Valutazione (da presentare al termine dell'esperienza al tutor scolastico), sarà in grado di valutare le competenze e le abilità acquisite.

Le **Famiglie** sono chiamate a condividere il progetto sostenendo i propri figli nella rielaborazione dell'esperienza facendone emergere la rilevanza orientativa.

Il **Mondo professionale-produttivo** rappresentato da:

- Ordini professionali
- Associazioni di rappresentanza e imprese
- Camera di Commercio
- Enti pubblici e private
- Enti del terzo settore
- Musei- istituti operanti nel settore del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali
- Enti che svolgono attività afferenti all'ambiente e paesaggio
- Enti di promozione sportiva riconosciuti dal *CONI*

é l'essenza stessa dei percorsi di alternanza; rappresenta la risorsa per la crescita personale e orientativa dello studente; condivide il percorso formativo unitamente alla Scuola.

I Tutor aziendali seguono i percorsi di alternanza e garantiscono la qualità formativa del percorso concordato con la scuola, concorrendo alla valutazione dell'allievo.

I PROGETTI DI ALTERNANZA E I RISULTATI ATTESI

L'alternanza non è un apprendistato e non ha finalità produttive ma è solo una modalità di insegnamento e di apprendimento che deve favorire lo sviluppo di competenze.

In una battuta, se la scuola offre soprattutto conoscenze, l'alternanza scuola-lavoro offre soprattutto competenze.

Non si tratterà, però, di far raggiungere competenze tecnico-professionali o qualifiche, ma alcune competenze trasversali potenzialmente spendibili, da uno studente liceale, nel suo futuro percorso di

AII. 9.10-C PROGETTO COMPLESSIVO DI ISTITUTO _ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

studi e di lavoro.

In virtù di tale presupposto, l'obiettivo sarà quello di:

- 1) favorire l'orientamento verso le future scelte formative e accademiche;
- 2) favorire la propria maturità e autonomia;
- 3) favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- 4) far acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

Unitamente a tali obiettivi trasversali, si perseguirà l'acquisizione:

1. delle capacità diagnostiche, tramite la comprensione delle caratteristiche dell'ambiente, dei tratti essenziali dei problemi da affrontare, dei compiti da svolgere;
2. delle capacità relazionali, mediante il mantenimento di un rapporto costruttivo con gli altri e con l'ambiente lavorativo, anche tramite la negoziazione e il controllo delle emozioni;
3. delle capacità di fronteggiamento relazionale, attraverso l'adozione delle strategie più adeguate per la risoluzione del problema dato, dall'assunzione di responsabilità al riconoscimento dei ruoli gerarchici, dalla gestione dei tempi alla valutazione delle conseguenze delle proprie azioni.

TEMPI E MODI DEL PERCORSO

- a) Almeno 200 ore da distribuire nel triennio (per es. 80+70+50)
- b) durante l'anno scolastico e/o durante la sospensione delle attività didattiche
- c) con la modalità dello stage, della formazione in aula, dell'impresa formativa simulate
- d) presso le strutture ospitanti del territorio, eventuali strutture nazionali ed eventualmente internazionali.

QUALI RICONOSCIMENTI RICEVE LO STUDENTE ALLA FINE DEL PERCORSO?

In attesa che gli Organi competenti elaborino la stesura di un documento giuridicamente valido affinché l'alternanza scuola-lavoro porti ad una certificazione spendibile nella carriera lavorativa o formativa, il percorso ha **valore di credito formativo**, valutabile in sede di scrutinio, indispensabile per l'accesso agli Esami di Stato, in cui l'esperienza costituirà oggetto di trattazione nel corso del colloquio. Fermo restando che la scuola ha la piena titolarità dei percorsi, fondamentale è il giudizio che l'Ente esterno darà sull'acquisizione delle competenze sviluppate nell'ambiente di lavoro e servirà da supporto alla valutazione che verrà effettuata dalla scuola.

AII. 9.10-C PROGETTO COMPLESSIVO DI ISTITUTO _ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'OFFERTA DEL LICEO SCIENTIFICO "G. GALILEI"

L'alternanza scuola-lavoro, come è sottolineato nel PTOF del L.S. "Galilei", è una sfida culturale, educativa e organizzativa per noi inedita, che impone un lavoro di studio, progettazione, integrazione dei percorsi progettati nel quadro della programmazione del curriculum, definizione e certificazione delle competenze.

Occorre tener presente la necessità che i percorsi di alternanza non finiscano per impoverire il tempo di formazione teorica previsto nel Liceo scientifico ma, al contrario, risultino un arricchimento delle competenze culturali, professionali, orientative e civiche degli studenti. A tal fine si rende necessario prestare particolare attenzione ai seguenti elementi:

1. i percorsi devono essere progettati definendo obiettivi ad alta qualità anche teorica, coerenti con il nostro indirizzo di studio;
2. la struttura ospitante deve essere affidabile ed offrire elevati standard di qualità formativa;
3. l'offerta di percorsi deve essere, se possibile, ampia e articolata, in modo da garantire agli studenti la più vasta scelta in grado di soddisfare le vocazioni del maggior numero;
4. l'esperienza deve contribuire alla crescita delle competenze di cittadinanza (imparare ad imparare, orientarsi, lavorare in team, risolvere problemi, ecc.);
5. i percorsi devono essere progettati in modo da sottrarre il minor tempo possibile alle normali lezioni di aula.

Gli interlocutori per tali percorsi vengono selezionati sia attingendo al Registro Nazionale per l'alternanza presso le C.C.I.A.A. previsto dalla Legge 107, sia tramite la rete di rapporti del Liceo, privilegiando enti di ricerca, ordini professionali, enti ed imprese operanti in settori ad alto contenuto scientifico, enti operanti nel settore dell'ambiente, del patrimonio e delle attività culturali e artistiche.

Anche in vista della preparazione degli studenti ai percorsi di alternanza, viene posta una particolare cura alla formazione generale sui temi della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e alla formazione per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

Il L.S. "Galilei", in quanto istituzione formativa liceale e non professionale, attraverso il Comitato Scientifico ha fatto la scelta di offrire ai suoi studenti l'opportunità, compatibilmente con le offerte delle strutture a disposizione, di esprimere preferenze sulla frequenza dei percorsi attivati, al fine di rispettare le individualità, le propensioni e le caratteristiche.

L'offerta formativa è stata la più varia e ha interessato anche ambiti disciplinari che non tutti gli studenti hanno nell'indirizzo di studi ed ancora ambiti, quali il volontariato, che contribuiscono

AII. 9.10-C PROGETTO COMPLESSIVO DI ISTITUTO_ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

soprattutto ad una crescita personale e ad una collaborazione attiva.

Per quanto riguarda i percorsi da attivare nel corrente anno scolastico sono in corso le stipule delle convenzioni con gli enti ospitanti.